

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 7 n. 298

14 GENNAIO
2024

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

2A DOMENICA T.O. ANNO B (GV 1,35-42) - 14 GENNAIO 2024



Come ti chiami? Da bambini probabilmente rispondevamo anche con un certo piglio dicendo il nostro nome: eravamo stati “chiamati”. E così ci siamo abituati a rispondere quando sentivamo il nostro nome.... E forse poi ci siamo disabituati a lasciarci chiamare. È evidente che il discorso si amplia e vuole ricordarci il fatto che l’ascolto fa parte della nostra essenza, e ascolto non significa solo aprire le orecchie ma anche e soprattutto il cuore. Nell’Antico Testamento infatti l’ascolto significava plasmare il proprio esistere perchè comprendesse anche il messaggio di chi parlava, e Chi parlava per eccellenza era Dio. Solo che il suo parlare non è proprio quello delle voci urlanti, anzi, può essere che sia un sussurro o che passi attraverso un fatto “normale”, quotidiano. Oggi nel Vangelo Gesù va a incontrare due fratelli pescatori, e questi, prima discepoli di Giovanni Battista, proprio perchè Giovanni dice loro che Gesù è Quello che cercano, lo seguono. È pedagogico, reale, concreto, attuale il messaggio del Vangelo, poco da fare, non è un racconto più o meno storico che si legge come un romanzo, no no, ci interpella oggi e qui e ci può cambiare la vita in meglio. Prendi Andrea e Simone, pescatori, ma mica “solo” pescatori: avevano delle barche, quindi una piccola flotta, forse degli imprenditori, e come tali probabilmente parlavano anche più di una lingua, e guadagnavano col loro mestiere, e mantenevano le loro famiglie. Si portano dentro qualcosa però, un bisogno, una richiesta, un desiderio: da sperare che anche io e te abbiamo le loro necessità, perchè se niente ci smuove, ah beh il rischio è l’apatia, l’assenza di obiettivi, scopi. C’è un piccolo dialogo tra Gesù e i due, un rapido botta e risposta. Gesù inizia dicendo: “che cosa cercate?” E io e te che cosa cerchiamo? Chi cerchiamo? C’è la vita in gioco in una domanda buttata lì, in un giorno qualsiasi, in un luogo qualsiasi. Che sia anche per noi questa domanda? Che cosa cerco? Chi cerco? In un’epoca sorda a questo tipo

di domande vale la pena rispondere, o almeno tentare di farlo. Finisce questo pezzo di Vangelo con una dichiarazione di Gesù: dice a Simone che si chiamerà “Pietro” (ancora una volta il tema del chiamare): gli aggiunge un nome praticamente, nome che è il suo progetto di vita ovvero saldo e testardo, quindi una parte buona e una ferita, una presa di coscienza della sua dignità e un ricordo di quello che è il suo essere fragile. Mica male no? Anche noi siamo donne e uomini con una doppia realtà, di bellezza e di fatica e riconoscerlo è il segreto per vivere in modo vero, genuino, bello. Sì, far pace con i nostri limiti, che spesso ci sono stati consegnati senza il nostro permesso, spalanca la porta a vedere bene anche quanti doni abbiamo. Niente di più provocante, niente di più concreto. Buona domenica, amici!

Giuseppe, diacono

AVVISI

Mercoledì 17 gennaio, ore 18.00 Patronato S. Agnese riunione dei genitori in preparazione alla Cresima.

Venerdì 19 gennaio, ore 20.45, canonica dei Gesuati, corso in preparazione al matrimonio cristiano.

Sabato 20 gennaio, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 ai Gesuati ritiro di preghiera ed evangelizzazione a cura del Gruppo del Rinnovamento Carismatico Cattolico.

Domenica 21 gennaio, 3^a del Tempo Ordinario si celebra la Domenica della Parola di Dio: siamo invitati a scoprire e ad approfondire il nostro rapporto con Cristo attraverso le Sacre Scritture

VICINI A DON PAOLO BELLIO



Bruna, mamma di don Paolo Bellio è tornata alla casa del Padre e abbraccia il suo amato sposo Giovanni, morto due anni fa; la nostra collaborazione pastorale presbiteri, diaconi, religiosi, religiose, fratelli e sorelle, è vicina a don Paolo con il cuore e la preghiera. La cara Brunna (Giacomina Cavalieri all’anagrafe) è stata una presenza materna, saggia e discreta nella vita di don Paolo ma anche di tutte le comunità in cui suo figlio è vissuto e ha operato e le siamo profondamente grati. Recentemente era provata dalla scarsa mobilità; aveva affrontato un ricovero negli scorsi giorni ma la situazione sembrava essersi ristabilita: è morta improvvisamente quando stava per essere dimessa. I funerali sono stati celebrati a S. Maria di Lourdes, in via Piave, loro parrocchia sabato scorso 13 gennaio alle ore 11.00.

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ AL SEGUENTE INDIRIZZO
carmini.gesuati.santrovaso@gmail.com

CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO - SAN TROVASO

Papa Francesco nella notte di Natale ha espresso parole di grande profondità sull'adorazione eucaristica:

«Cristo non guarda i numeri, ma i volti. Chi, però, guarda a Lui, tra le tante cose e le folli corse di un mondo sempre indaffarato e indifferente? Chi lo guarda? A Betlemme, mentre molta gente, presa dall'ebbrezza del censimento, andava e veniva, riempiva gli alloggi e le locande parlando del più e del meno, alcuni sono stati vicini a Gesù: sono Maria e Giuseppe, i pastori, poi i magi. Impariamo da loro. Stanno con lo sguardo fisso su Gesù, con il cuore rivolto a Lui. Non parlano, ma adorano. Questa notte, fratelli e sorelle, è il tempo dell'adorazione: adorare.



L'adorazione è la via per accogliere l'incarnazione. Perché è nel silenzio che Gesù, Parola del Padre, si fa carne nelle nostre vite. Facciamo anche noi come a Betlemme, che significa "casa del pane": stiamo davanti a Lui, Pane di vita. Riscopriamo l'adorazione, perché adorare non è perdere tempo, ma permettere a Dio di abitare il nostro tempo. È far fiorire in noi il seme dell'incarnazione, è collaborare all'opera del Signore, che come lievito cambia il mondo. Adorare è intercedere, riparare, consentire a Dio di raddrizzare la storia. [J. R. R. Tolkien] Un grande narratore di imprese epiche scrisse a suo figlio: "Ti offro l'unica cosa grande da amare sulla terra: il Santissimo Sacramento. Lì troverai fascino, gloria, onore, fedeltà e la vera via di tutti i tuoi amori sulla terra"»

La Confraternita, esistente in San Trovaso dal 1506, continua la sua attività di promozione della devozione al Santissimo Sacramento sostenendo l'iniziativa che prevede il consueto appuntamento del giovedì alle 17.00 per un momento di Adorazione personale e di preghiera comune seguita dalla celebrazione dell'Eucaristia.

Consapevoli dell'importanza di mettere l'Eucaristia al centro della nostra vita personale e comunitaria, si invita confratelli e parrocchiani a partecipare anche per un breve momento, al predetto appuntamento di preghiera del giovedì. Ricordo che ogni terza domenica del mese viene celebrata a San Trovaso una santa messa in suffragio dei confratelli defunti.

Vi invitiamo ad iscrivervi a questo storico sodalizio di fede per sostenere la preghiera a favore proprio, dei nostri cari, della Chiesa e di tutto il mondo. Resto a disposizione per quanti desiderano rinnovare l'adesione alla Confraternita per l'anno in corso o aderire ex novo (la quota resta fissata in euro 15.00)

Il priore, Libero Majer

UN SIGNORE SILENZIOSO

Per molti era diventato familiare il signor Bohgdan anche se non tutti conoscevano il suo nome. Era venuto dieci anni fa dall'Ucraina, non aveva una casa e spesso trovava riparo nella nostra chiesa. Con il suo fare mite e silenzioso si rendeva utile come poteva per sistemare le candele e riordinare i fo-

glietti. Le signore del mercatino lo avevano preso in simpatia e gli mettevano da parte abiti puliti della sua taglia affinché potesse cambiarsi. Nelle notti più fredde chiedeva di poter dormire in canonica per ripararsi e portava il suo materassino e il sacco a pelo. Venerdì mattina, dopo aver trascorso qui la notte, lo abbiamo trovato senza vita qualche ora dopo il risveglio. Comunicheremo presto la data dei funerali.

Il Signore ci dona questi umili compagni di strada: grazie Bohgdan per il bene che hai donato alla nostra parrocchia. Adesso guardi di persona la Madre di Dio per la quale tante volte hai riordinato le candele. Speriamo che tu possa riconoscere alle porte del Regno dei Cieli e mettere una buona parola per noi davanti alla Vergine Maria, Madonna del Rosario quando ci incontreremo: noi che abbiamo cercato di prenderci cura del suo Figlio Gesù, in te. Arrivederci.

GRUPPI DI ASCOLTO 2024

Quest'anno i gruppi di ascolto della parola leggeranno, mediteranno, pregheranno sulle lettere di San Pietro Apostolo

- nel patronato S. Agnese animatore Giuseppe Ferraro

- nel patronato di calle Lunga san Barnaba animatore Roberto Scarpa

- nella Canonica di S.Trovaso Animatore Libero Majer

Chi fosse interessato a partecipare potrà parlarne con il Parroco don Valentino Cagnin al numero telefonico indicato su questo stesso Tretende.



Giornata di Spiritualità

Sabato 20 Gennaio 2024

Con Don Giacinto Danieli

Presso Patronato Parrocchia Gesuati
(Campo S. Agnese - Venezia)

"Questi è il Figlio Mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltate." (Matteo 17,5)

Programma Mattina:

- 9 - Accoglienza
- 9.30 - Lode Comunitaria Carismatica
- Meditazione di Don Giacinto sul tema di Matteo 17,5
- Condivisione
- Breve pausa
- Adorazione con la centralità della Parola, alla Vigilia della Giornata della Parola di Dio
- 13 - Agape Fraterna (è gradita la prenotazione)

Programma Pomeriggio:

- 15 - Lode corale
- Catechesi e dinamiche sul tema: "La Preghiera Comunitaria Carismatica" con Dott.ssa Christabel (coordinatrice del gruppo)
- Testimonianze
- 17.30 - Conclusione



"Rimanete nel mio amore." (Gv 8,31)

**Per info e prenotazioni:
349 3576748**

APERTO A TUTTI!!